

Reggio Emilia, lì 21/04/2020

PRIME INDICAZIONI E MISURE FINALIZZATE ALLA TUTELA DELLA SALUTE E ALLA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO

PROGETTO DEFINITIVO DI RIMOZIONE E STOCCAGGIO DELLA STRUTTURA DENOMINATA “AULA SPECIALE” POSTA ALL’INTERNO DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA DI REGGIO EMILIA

MODIFICA AL PROGETTO DEFINITIVO APPROVATO CON DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE
I.D. N°217 DEL 19/12/2019

IL PROGETTISTA

Per.Ind. Giuseppe Beltrami

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Arch. Massimo Magnani

LAVORI e FORNITURE DEL SEGUENTE SERVIZIO :

**RIMOZIONE E STOCCAGGIO DELLA STRUTTURA DENOMINATA
“AULA SPECIALE” POSTA ALL’INTERNO DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA
DI REGGIO EMILIA**

Importo: €. 140.400,00 (più IVA)

**COMMESSA/ORDINE N. _____ DEL _____
DATA SOPRALLUOGO/VERBALE _____**

Area **SVILUPPO TERRITORIALE**

Servizio o Unità di Progetto **SERVIZIO INGEGNERIA EDIFICI**

Sede Legale **Piazza Prampolini, 1** Tel **0522/456111**

Comune **Reggio Emilia** Prov. **RE**

Sede Operativa/Cantiere **Via Paterlini n°1** Tel _____

Comune **Reggio Emilia** Prov. **RE**

Legale Rappresentante/ Datore di lavoro _____

Attività svolta _____

Numero dei dipendenti (o parificabili) coinvolti dall'intervento

Ambienti di lavoro interessati all'intervento n.

Numero DITTE coinvolte nell'intervento

Descrizione dei lavori svolti normalmente nel luogo di lavoro oggetto dell'intervento:
AREA CORTILIVA DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

PROCEDURE ADOTTATE PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

DETERMINAZIONE INDICE DI RISCHIO R

PROBABILITÀ CHE SI VERIFICHI L'INFORTUNIO P

Valore	Livello	Definizioni / criteri
4	Altamente probabile	⇒ Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori ⇒ Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa Azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni e malattie professionali dell'azienda, della USSL, dell'ISPEL, ecc. ⇒ Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda
3	Probabile	⇒ La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto ⇒ E noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. ⇒ Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in azienda
2	Poco probabile	⇒ La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi ⇒ Sono noti rarissimi episodi già verificatisi ⇒ Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa
1	Improbabile	⇒ La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti ⇒ Non sono noti episodi già verificatisi ⇒ Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità

ENTITA' DEL DANNO D

Valore	Livello	Definizioni / criteri
4	Gravissimo	⇒ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o invalidità totale ⇒ Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	Grave	⇒ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale ⇒ Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
2	Medio	⇒ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile ⇒ Esposizione cronica con effetti reversibili
1	Lieve	⇒ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile ⇒ Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

CALCOLO INDICE DI RISCHIO $R = P \times D$

Probabilità ↓ Altamente probabile					
	4	4	8	12	16
Probabile	3	3	6	9	12
Poco probabile	2	2	4	6	8
Improbabile	1	1	2	3	4
Danno ⇒		1	2	3	4

Lieve	Medio	Grave	Gravissimo
-------	-------	-------	------------

- R > 8** Azioni correttive da programmare con urgenza =Azioni immediate prima dell'inizio dei lavori
- R > 3** Azioni correttive da programmare nel breve/medio termine =Azioni prima e durante i lavori con misure, procedure,ec,
- R > 1** Azioni correttive da programmare = Tollerabile senza particolari misure se non vigilanza sull'andamento dei lavori stessi
- R = 1** Azioni correttive da valutare in fase di seconda programmazione = Accettabile senza misure aggiuntive

Per **AZIONI CORRETTIVE** si intende:

- ⇒ azioni di miglioramento dei sistemi antinfortunistici (riduzione rischio infortuni)
- ⇒ azioni di bonifica ambientale
- ⇒ procedure
- ⇒ informazione - formazione

RIFERIMENTI NORMATIVI E/O CRITERI SPECIFICI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

RIFERIMENTI NORMATIVI PER FATTORI DI RISCHIO CHE PREVEDONO TECNICHE SPECIFICHE	
Piombo	D.Lgs. 81/08 IX CAPO I
Amianto	D.Lgs. 81/08 IX CAPO III
Rumore	D.Lgs. 81/08 VIII CAPO II
Movimentazione manuale dei carichi	D.Lgs. 81/08 VI
Attrezzature munite di VDT	D.Lgs. 81/08 VII
Agenti cancerogeni	D.Lgs. 81/08 IX CAPO II
Agenti chimici	D.Lgs. 81/08 IX CAPO I
Agenti biologici	D.Lgs. 81/08 X
Radiazioni ionizzanti	D.Lgs. 230/95 ^a
Cloruro di vinile	D.Lgs. 81/08 IX CAPO I
Atmosfere esplosive	D.Lgs. 81/08 XI
Protezione dei giovani sul lavoro	D.Lgs. 345/99 ^b
Lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento	D.Lgs. 151/01
Lavoro notturno	D.Lgs. 66/03
Vibrazioni	D.Lgs. 81/08 VIII CAPO III
Campi elettromagnetici	D.Lgs. 81/08 VIII CAPO IV
Radiazioni ottiche artificiali	D.Lgs. 81/08 VIII CAPO V

a - come aggiornato dal D.Lgs. 241/2000

b - come aggiornato dal D.Lgs. 195/2006

CRITERI PER VALUTAZIONI SPECIFICHE

Inquinanti chimico fisico aerodispersi	TLV - ACGIH
Movimentazione manuale dei carichi	NIOSH -ISO 11228(1) ; UNI EN 1005-2
Sovraccarico biomeccanico degli arti superiori	OCRA INDEX - CHECK LIST - ISO 11228
Microclima	UNI EN 27243; ISO 7730

NUOVE MISURE DI CONTRASTO AL VIRUS COVID-19 SUI CANTIERI EDILI

Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID -19 nei cantieri edili. Misure per lo svolgimento delle attività nei cantieri edili in sicurezza:	Dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 19/03/2020 con le organizzazioni di categoria e le rappresentanze sindacali
Rilevazione della temperatura corporea del personale	
Rispetto della distanza interpersonale	
Utilizzo degli strumenti di protezione individuale	
Impegno a informare il datore di lavoro in caso di sintomi influenzali	
Mantenimento dell'igiene giornaliera dei cantieri	
Sanificazione periodica dei cantieri	
Accessi contingentati agli spazi comuni	
Esclusioni dalle penali per le imprese che ritardano i lavori per adottare misure di contenimento da COVID 19	

Il sottoscritto Dirigente /Datore di Lavoro **Gestore** del luogo di lavoro in oggetto o suo delegato

attraverso il sottoscritto **Dirigente /Datore di Lavoro del SERVIZIO**

dopo la verifica attraverso l'iscrizione della DITTA indicata alla CCIAA ed attraverso una verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle ditte indicate attuano attraverso il sottoscritto tecnico Direttore dei Lavori quanto previsto dalle lettere a) e b) , comma 2 , dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 fornendo alle sotto riportate Ditte /Imprese

COMUNE O DITTA 1

nella figura del Sig. /Signora

in qualità di

Titolare	
Legale Rappresentante	
Tecnico / Direttore del Cantiere /Capocantiere	

DITTA

nella figura del Sig. /Signora

in qualità di

Titolare	
Legale Rappresentante	
Tecnico / Direttore del Cantiere /Capocantiere	

DITTA

nella figura del Sig. /Signora

in qualità di

Titolare	
Legale Rappresentante	
Tecnico / Direttore del Cantiere /Capocantiere	

con il presente VERBALE DI SOPRALLUOGO - COOPERAZIONE e COORDINAMENTO tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti presso i luoghi in cui è destinata ad operare e le misure di prevenzione già in loco adottate e promuove il coordinamento per attuare le misure di sicurezza .

I rischi specifici in loco sono i **SEGUENTI oppure** quelli indicati nel **DOCUMENTO ALLEGATO** :

TIPO RISCHIO		RISCHI PARTICOLARI DI CUI ALL'ART. 100 , COMMA 1	
PRESENZA RISCHIO			
SI	NO	DESCRIZIONE RISCHIO	NOTE e MISURE PREVENTIVE E/O PROTETTIVE

		Rischio seppellimento o sprofondamento > 1,50 aggravati dalla natura attività o condizioni dell'ambiente di lavoro	
X		Rischio di caduta dall'alto > 2 m aggravato dalla natura attività o condizioni dell'ambiente di lavoro	
		Esposizione a sostanze chimiche o biologiche ecc. oppure che comportano sorveglianza sanitaria	
		Lavori con radiazioni ionizzanti che esigono definizione zone controllate	
		Lavori in prossimità di linee elettriche o conduttori nudi in tensione	
		Rischio annegamento	
		Rischio luoghi confinati (pozzi, cisterne, cunicoli, sterri, sotterranei difficili, gallerie, ecc.)	
		Lavori subacquei con respiratori	
		Lavori in cassoni aria compressa	
		Lavori con esplosivi	
X		Lavori con prefabbricati pesanti	

TIPO RISCHIO		ALTRI RISCHI		
PRESENZA RISCHIO				
S I	N O	RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	NOTE e MISURE PREVENTIVE E/O PROTETTIVE
		RISCHIO LUOGHI CONFINATI	Rischio sostanze volatili, gas , fumi, vapori prodotti nella lavorazioni	1,1 Predisporre sistemi di estrazione e ventilazione dei locali
			Rischio scarsa ventilazione e presenza ossigeno	1,2 Misure strumentali da effettuare prima di procedere
			Rischio presenza gas e sostanze in modo naturale	1,3 Misure strumentali da effettuare prima di procedere
			Rischio da difficoltà di evacuazione in caso di emergenza di qualsiasi tipo	1,4 Effettuare il lavoro sempre come minimo in due persone , avvertire altre persone fuori dal luogo confinato del tipo, durata lavorazione e tempi di controllo oltre a stabilire sistema di avvertimento in caso di emergenza : STABILIRE MODALITA' DI ACCESSO, USCITA ED ARRIVO SOCCORSI
		RISCHI DI CADUTA OPERATORI	Rischio di caduta in piano	2,1 Esporre il cartello di pericolo di scivolamento in corrispondenza della zona in cui si stanno effettuando Li lavori
X			Rischi di cadute dall'alto o entro fosse con dislivello moderato (< 200 cm)	2,2 Predisporre sempre quando possibile parapetti a norma o sistemi di avvertimento dislivello .
X			Rischi di cadute dall'alto o entro fosse con dislivello elevato (> 200 cm)	2,3 Predisporre sempre parapetti a norma
		RISCHI DI CADUTA DI MATERIALI	Caduta di materiali movimentati manualmente o da piccole altezze di peso moderato (sino a 20 Kg con rischi a carico degli arti inferiori)	3,1 Provvedere a delimitare le zone in cui vengono movimentati i materiali e vietare passaggi di persone estranee
X			Caduta dall'alto di materiali stoccati e/o movimentati di peso rilevante e/o da altezze rilevanti (>200 cm)	3,2 Controllare stoccaggio e provvedere per eventuali sistemazioni oltre a provvedere a delimitare le zone .
		INCENDIO/ EMERGENZA	Rischi di infortunio dovuti a evacuazione in caso di emergenza	4,1 Consegnare copia del piano di emergenza o comunque fornire informazioni CON ATTESTATO DI RICEVIMENTO sulle procedure di evacuazione, sui percorsi di esodo e sulle figure aziendali addette alla gestione delle emergenze
			Infortuni dovuti a soppressione temporanea di 1 o più uscite di emergenza	4,2 Modificare con il DATORE DI LAVORO dell'area interessata o RSPP o ADDETTI ANTINCENDIO nuove modalità o modalità alternative per l'esodo e farsi ATTESTARE che di ciò ne è stato preso nota e che verrà immediatamente comunicato a tutti i lavoratori presenti modificando il PEI esistente .
			Infortuni dovuti a sviluppo d'incendio (ustioni, intossicazioni)	4,3 Come 4.1
X		Rischi infortunistici di natura meccanica	Rischi di contatto con parti mobili di macchine e impianti (utensili e/o parti di trasmissione del moto o trasporto)	5,1 Informare gli addetti ed i lavoratori incaricati circa il divieto ASSOLUTO di avvicinarsi o utilizzare macchine presenti nei reparti
			Rischi di contatto con materiali e oggetti a temperatura elevata e/o fiamme	5,2 Come 5.1 o descrivere
			Rischi di incidente da accesso ad aree pericolose per manutenzione e/o sbloccaggio/ripartenza	5,3 Come 5.1 o descrivere
X			Rischi da contatto con materiali taglienti e/o appuntiti (vetri, utensili, lamiere, chiodi, ecc.)	5,4 Utilizzo di calzature antinfortunistiche all'interno dei locali di produzione
			Proiezione violenta di materiali, schegge, componenti, attrezzature, ecc	5,5 Come 5.1 o descrivere
			Rischi dovuti ad utilizzo di attrezzature presenti sul luogo di lavoro in oggetto non di proprietà delle ditte coinvolte	5,6 DIVIETO ASSOLUTO DI UTILIZZO DI ATTREZZATURE NON DI PROPRIETA'
			Rischi dovuti a esplosioni (zone ex, sovrappressione in contenitori, impiego di esplosivi, apparecchi a pressione, esplosione di gas, polveri ecc.)	5,7 Come 5.1 o descrivere

PRESENZA RISCHIO			ALTRI RISCHI		
S	I	N O	RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	NOTE e MISURE PREVENTIVE E/O PROTETTIVE
			RISCHI DI INFORTUNI DA MEZZI MOBILI	Rischi di investimento dovuti a transito di mezzi mobili (macchine operatrici o automezzi)	6,1 Informare gli addetti circa le aree di transito dei mezzi; istruire sul significato della segnaletica di pericolo; ove presenti seguire i percorsi riservati alla circolazione dei pedoni. Ove via sia sovrapposizione tra le attività, informare l'uno della presenza dell'altro.
				INTERFERENZE UMANE DIRETTE	Infortunati dovuti ad azioni umane involontarie di colpire, investire, causare inciampo, ecc.
			ATTIVITA' PARTICOLARI PER RISCHI DI INFORTUNIO	Attività con rischio di annegamento	7,1 Predisporre tutte le cautele e misure di protezione e prevenzione necessarie
				Attività da eseguire in aree con rischio di seppellimento (scavi/gallerie)	7,2 Come 1.3 o descrivere
				Attività da eseguire in aree con rischio di carenza di ossigeno (silos, cisterne, ecc.)	7,3 Contattare i Servizi preposti della Amm.ne Comunale o della AUSL Servizio Veterinario
				Attività a contatto o con possibile presenza di animali pericolosi	7,4 Conservare i prodotti chimici impiegati per le operazioni di pulizia in locali accessibili solo al personale dell'impresa di pulizia. Detenere unitamente ai prodotti anche le schede di sicurezza dei prodotti.
			RISCHI DI ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI	Rischi di contatto cutaneo con sostanze chimiche che possono comportare pericolo	8,1 Conservare i prodotti chimici impiegati per le operazioni di in locali o armadi, contenitori , zone accessibili solo al personale dell'impresa che gli utilizza . Conservare le schede di sicurezza dei prodotti.
				Rischio di esposizione inalatoria a sostanze chimiche	8,2 Eliminare possibilmente i materiali previsti, allontanamento, schermatura, aspirazione ed altri metodi di riduzione al minimo del rischio
				Rischi di esposizione a sostanze cancerogene	8,3 Ove il livello sonoro superi gli 80 dBA fornire i dispositivi di protezione individuale dell'udito.
				Rischio di esposizione a rumore	9,1 Se non possibile sostituzione Ridurre la durata di utilizzo delle apparecchiature/attrezzature
				Rischio di esposizione a vibrazioni	9,2 Procedere all'allontanamento, schermatura idonea delle zone interessate per la protezione dei lavoratori non interessati alla lavorazione specifica
				Rischi di esposizione a radiazioni non ionizzanti	9,3 Procedere all'allontanamento, schermatura idonea delle zone interessate per la protezione dei lavoratori non interessati alla lavorazione specifica
				Rischi di esposizione a radiazioni ionizzanti	9,4 Provvedere affinché lavoratori siano dotati

			NE AD AGENTI FISICI			dei necessari DPI . PER GLI UFFICI INTERESSATI PROVVEDERE PER ESEGUIRE LAVORI CON TRASFERIMENTO O SOSPENSIONE ATTIVITA'
				Esposizione a microclimi freddi	9.5	Allontanamento delle persone non coinvolte ed accertamento di fornitura idonei DPI o ORGANIZZAZIONE ADEGUATA DEI TEMPI DI LAVORO

			RISCHI DI ESPOSIZIONE A AGENTI FISICI	Esposizione a microclimi caldi	9,6	Predisporre affinché siano installate sufficienti lampade provvisorie e di emergenza al fine di garantire la necessaria sicurezza anche in caso di assenza di energia primaria .
				Rischi da condizioni di scarsa illuminazione	9,7	Vietare l'ingresso A PERSONE ESTRANEE
			RISCHI BIOLOGICI	Rischi di esposizione ad agenti biologici manipolati in laboratorio	10,1	Per attività consentite provvedere con fornitura dei DPI E RELATIVE PROCEDURE DI PRIMO SOCCORSO
				Rischi di esposizione ad agenti biologici dovuti a soggetti portatori	10,2	Verificare che siano adibiti al lavoro solo lavoratori dotati di vaccinazione antitetanica e comunque in buona salute
				Rischi di esposizione ad agenti biologici potenziali (tetano, leptospira, salmonella, ecc.)	10,3	Escludere la parte di impianto non a norma ed obbligare ditta a proprio quadro a norma ed impianto di terra.
			ELETTRICITA'	Rischio da impianti elettrico non a norma	11,1	Verificare il funzionamento dell'impianto e dei differenziali , ma obbligare uso di sottoquadro dedicato ai lavori specifici in oggetto .
				Presenza di impianto di messa a terra ed interruttori differenziali	11,2	Vietare immediatamente l'uso di tali parti di impianto
				Rischi da linee, prolunghe, ciabatte ed apparecchiature non idonee	11,3	Fare dettagliato sopralluogo per individuare vie di esodo, interruttori e sezionatori energie ed alimentazioni in genere impiantistiche, condizionatori, ventilatori, impianti rivelazione fumo ecc.
			ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	Rischi dovuti a scarsa presenza di personale a conoscenza delle caratteristiche del luogo specifico	12,1	Come 11.3 o descrivere
				Presenza di lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento	12,2	Verificare se siano presenti lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento e correlando la tipologia delle lavorazioni previste informare il LORO DATORE DI LAVORO che provvisoriamente le stesse DEVONO ESSERE ALLONTANATE
				Rischi dovuti ad assenza di personale interno a conoscenza dei luoghi e degli impianti	12,3	Vietato lasciare materiale incustodito ed in maniera disordinata non regolarmente transennato e non all'interno delle aree di lavoro delimitate allo scopo.
				Rischio da inciampo su materiali o attrezzature dell'impresa o necessari per l'esecuzione	12,4	Segnalare macchine e/o attrezzature che presentano tali problemi
				Rischio da esposizione e/o contatto con superfici calde	12,5	Sopralluogo con allontanamento materiali infiammabili e combustibili, protezione di altre parti, segregazione zone interessate , scollegamento/protezione impianti rivelazione fumo e calore ecc.
				Rischi da lavori a caldo saldatura ecc.	12,6	Adottare tutti i sistemi necessari al fine di non disperdere i prodotti delle lavorazioni : aspirazione forzata , confinamento , scollegamento degli impianti di

			condizionamento/ventilazione ecc. Aumentare o creare ventilazione naturale ecc. obbligare all'uso dei necessari DPI .
		Rischi da generazione di gas/polveri e vapori	Informare gli addetti circa le aree di transito dei mezzi; istruire sul significato della segnaletica di pericolo; ove presenti seguire i percorsi riservati alla circolazione dei pedoni.
			12,7

Le misure di prevenzione e di emergenza già in loco adottate sono quelle **INDICATE** o le **SEGUENTI** oppure quelle indicate nel **DOCUMENTO ALLEGATO** :

I comportamenti necessari sono **QUELLI INDICATI** o i **SEGUENTI** oppure quelli indicati nel **DOCUMENTO ALLEGATO** :

<u>DISPOSIZIONI IN OGNI CASO OBBLIGATORIE</u> <u>PER GLI APPALTATORI/PRESTATORI D'OPERA</u>

Sempre nel richiamato spirito di collaborazione senza pregiudizio alcuno della piena autonomia organizzativa e gestionale, l'impresa appaltatrice impartirà precise disposizioni al proprio personale affinché:

- rispetti scrupolosamente le vigenti normative in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro e ponga particolare attenzione ai rischi valutati durante il sopralluogo e qui indicati;
- negli spostamenti segua i percorsi all'uopo predisposti, evitando assolutamente di ingombrarli con materiali o attrezzature;
- non lasci attrezzature ed i materiali potenzialmente fonte pericolo in luoghi di transito;
- non abbandoni attrezzi e materiali in posizione di equilibrio instabile o, qualora fosse indispensabile, ne segnali la presenza avvertendo tempestivamente tutti i sottoscritti per gli altri provvedimenti del caso;
- usi esclusivamente e tassativamente solo attrezzature e materiali di sua proprietà e non richieda nemmeno ai dipendenti dell'Amm.ne Comunale oppure alle altre persone presenti il prestito di tali strumenti ;
- rispetti la segnaletica di sicurezza ;
- utilizzi costantemente i PROPRI DPI che si rendono necessari in base ai rischi presenti;
- non rimuova o modifichi di propria iniziativa i dispositivi di sicurezza, segnalazione e controllo predisposti nel luogo di lavoro in cui opera ;
- non compia di propria iniziativa operazioni o manovre che non siano di competenza ovvero che possano compromettere la sicurezza delle altre persone presenti nel cantiere o nel luogo di lavoro in cui opera ;
- segnali immediatamente ai sottoscritti le eventuali condizioni di pericolo di cui viene a conoscenza sospendendo temporaneamente i lavori fino alla rimozione delle cause di pericolo;
- non accenda fuochi di nessun tipo all'interno dell'area del cantiere o del luogo di lavoro ;
- smaltisca come minimo quotidianamente , salvo di verso accordo, i rifiuti delle lavorazioni secondo le norme vigenti in materia.

<u>ULTERIORI DISPOSIZIONI OBBLIGATORIE</u> <u>PER GLI APPALTATORI /PRESTATORI D'OPERA</u>

ADDETTI SQUADRA EVACUAZIONE ED ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO DEL SITO IN OGGETTO

(Per scuole elementari e medie sentire relativa direzione didattica)

(Per asili e scuole comunali o uffici o sedi comunali in funzione verificare nel **SITO DI INTRANET "Sicurezza, igiene e salute" REGISTRO ADDETTI ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO**, mantenuto costantemente aggiornato dal NUCLEO PREVENZIONE E PROTEZIONE)

EMERGENZA E ANTINCENDIO

Sig.	Tel .
Sig.	Tel .
Sig.	Tel .
Sig.	Tel .

PRIMO SOCCORSO

Sig.	Tel .
Sig.	Tel .
Sig.	Tel .
Sig.	Tel .

DIRIGENTI/DATORI DI LAVORO

Per scuole elementari e medie inferiori il DATORE DI LAVORO/GESTORE è il DIRIGENTE SCOLASTICO.

Per asili e scuole comunali o uffici o sedi comunali in funzione verificare nel **SITO DI INTRANET "Sicurezza, igiene e salute" REGISTRO ADDETTI ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO**, mantenuto costantemente aggiornato dal NUCLEO PREVENZIONE E PROTEZIONE (in ogni caso è il direttore per l'Istituzione Nidi e Scuole dell'Infanzia ed il Direttore D'Area , il Dirigente di Servizio o di Unità di Progetto per gli altri servizi dell'Amm.ne Comunale)

DIRIGENTE/DATORE DI LAVORO PER QUANTO ATTIENE ALLA GESTIONE

Qualifica	Cognome Nome	Telefoni

DIRIGENTE/DATORE DI LAVORO COMMITTENTE DEI LAVORI

Qualifica	Cognome Nome	Telefoni

ORGANIZZAZIONE DEL NUCLEO PREVENZIONE E PROTEZIONE COMUNE DI REGGIO EMILIA

SEDE	Via Emilia S.Pietro,12	42121 Reggio Emilia
------	------------------------	---------------------

Responsabile	Arch.Massimo Magnani	Tel. 0522/45 – Fax 0522/–
Tecnico	Geom. Stefano Fontanili	Tel. 0522/456368 - Fax 0522/456348 – cell. 348/8080580
Ass.te	P.i. Bruno Bottazzi	Tel. 0522/456845 - Fax 0522/456348 – cell. 348/2571796
Ass.te	Maria Marzi	Tel. 0522/456514 - Fax 0522/456348 – cell.339/7322008
Istr.Amm.vo	Rag. Mariacristina Bigi	Tel. 0522/456151 - Fax 0522/456348
Medico Competente	Dott.ssa Mimma Magnavacchi- Stefano Schenato	Tel. 0522/ - Fax

Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza del COMUNE DI REGGIO EMILIA
REGISTRO ADDETTI ANTINCENDIO- PRIMO SOCCORSO- ACCERTATORI FUMO

Denominazione	Indirizzo	DIRIGENTI DI SERVIZIO	NOMINATIVI ADDETTI ASE-EMERGENZA ANTINCENDIO	NOMINATIVI ADDETTI ASS PRIMO SOCCORSO
SERVIZIO INGEGNERIA EDIFICI- SERVIZIO RETI INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	PALAZZO RENATA FONTE(ex Tribunale) 2° e 4° PIANO	ARCH. MASSIMO MAGNANI ING. DAVID ZILIOLI	Totti Massimo- Del Bianco Marco- Giansoldati Giorgio- D'Alterio Gennaro- Ansaloni Giordano-Felici Remo-Gallingani Marcello- Casarini Giacomo-Canossini Gianfranco-Beltrami Giuseppe- Panciroli Marco	Totti Massimo- Del Bianco Marco- Giansoldati Giorgio- D'Alterio Gennaro- Ansaloni Giordano-Felici Remo -Beltrami Giuseppe- Panciroli Marco SOLO CORSO DAE Bellelli Furio- Cattani Giuliana- Pivetti Daniela- Mastrangelo Luca- Mazzieri Brunella
SERVIZIO INGEGNERIA EDIFICI- UOC SICUREZZA NPP	PALAZZO RENATA FONTE(ex Tribunale) 2° PIANO	ARCH. MASSIMO MAGNANI	Fontanili Stefano- Bottazzi Bruno – Marzi Maria	Fontanili Stefano- Bottazzi Bruno – Marzi Maria – Bigi Maria Cristina

IL SOTTOSCRITTO INOLTRE PROMUOVE LA COOPERAZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI

A) fornendo alla ditta :

1. le seguenti ed ulteriori informazioni

2. riferimenti Comune di Reggio per informazioni ulteriori CENTRALINO Tel. 0522/456111;

B) coordinando gli interventi fornendo i nominativi delle ditte coinvolte nell'esecuzione dell'opera :

n	TIPOLOGIA OPERE	DITTA	REFERENTE	TEL.

C) fornendo i numeri telefonici e di fax del sottoscritto ed altri numeri utili :

NOME E COGNOME	Titolo/mansione	Telefoni	Fax.	e-mail

D) NOTE INTEGRATIVE EVENTUALI :

Reggio Emilia _____

Il Tecnico /Direttore dei Lavori Il Datore di Lavoro/Gestore o delegato
 Committente

Il Datore di Lavoro

Reggio Emilia _____

Il Titolare/Legale Rappresentante della Ditta

Il Titolare/Legale Rappresentante della Ditta

Il Titolare/Legale Rappresentante della Ditta

FOGLIO DA RIPETERE n volte A SECONDA DEL NUMERO DI RISCHI RISCONTRATI NEL CHECK LIST PRECEDENTE

Obiettivo specifico : RIDUZIONE DEI RISCHI DURANTE INTERVENTO IN OGGETTO

FATTORE DI RISCHIO (numero di cui sopra oppure n.r. ____)	DESCRIZIONE Breve	ATTIVITA' ¹	RISCHIO = PROBABILITA' X DANNO Matrice 4 x 4	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO Azione / Modalità di attuazione (Come già descritta o aggiungere)	Tempi/ Indicatori di misura del risultato dell'azione	Target (risultato quantificabile da raggiungere)		Servizio / Funzionario / Ditta responsabili dell'azione	Sistema di controllo interno Incontro Sopralluogo Vigilanza	Collegamenti Relazioni con altri lavori in corso o previsti
		PASSIVITA'				Conferma Sì/No	Data			
					Entro il					
					Entro il					
					Entro il					
					Entro il					
					Entro il					

Reggio Emilia _____

Il Tecnico /Direttore dei Lavori

Il Datore di Lavoro/Gestore o delegato

Il Datore di Lavoro Committente

Reggio Emilia _____

Il Titolare/Legale Rappresentante della Ditta

Il Titolare/Legale Rappresentante della Ditta

Il Titolare/Legale Rappresentante della Ditta

Schema base per
VALUTAZIONE ONERI DELLA SICUREZZA

¹ Vanno indicati : chi è passivo ed attivo rispetto ai rischi importati o presenti (vie di esodo complicate di un ufficio = attivo il COMUNE ; passiva la DITTA 1,2 , ecc.)

	Descrizione	Costo a corpo	Costo Unitario	Quantità (numero, ore, giorni, ecc)	Totale C o D x E	Totale
APPRESTAMENTI	Recinzioni integrali dell'area di lavoro (reti o assiti)				€ 0	€ 0
	Segnalazione temporanea con transenne				€ 0	€ 0
	Ponteggi per lavori in quota				€ 0	€ 0
	Piattaforme, ponti sviluppabili, cestelli a noleggio per fasi lavorative in quota				€ 0	€ 0
	Parapetti a protezione delle cadute verso il vuoto				€ 0	€ 0
DPI per lavori interferenti	Dispositivi di protezione individuale				€ 0	€ 0
	Dispositivi antiscivolo				€ 0	€ 0
Impianti antincendio, EVACUAZIONE FUMO E CALORE	Integrazione impianti antincendio				€ 0	€ 0
	Noleggio impianti provvisori per evacuazione fumo e calore				€ 0	€ 0
Mezzi e servizi protezione collettiva integrativi	Fornitura e posa di segnali di pericolo/obbligo/divieto/emergenza				€ 0	€ 0
	Estintori portatili integrativi				€ 0	€ 0
	Lampade portatili e di emergenza				€ 0	€ 0
	Impianti elettrici e di protezione relativi all'esecuzione del lavoro in appalto				€ 0	€ 0
Costi dovuti a procedure previste per motivi di sicurezza					€ 0	€ 0

attività spaziale delle temporale esfasamento eCosti dovuti a					€ 0	€ 0
MISURE COORDINAMENTO	Attività di informazione sui rischi specifici e riunioni di coordinamento				€ 0	€ 0
	Analisi, progetti, verifiche e collaudi relativi a studi di sicurezza				€ 0	€ 0

TOTALE COSTI DELLA SICUREZZA

€ 4.900,00

Reggio Emilia _____

Il Tecnico /Direttore dei Lavori Il Datore di Lavoro/Gestore o delegato Il Datore di Lavoro Committente

Reggio Emilia _____

Il Titolare/Legale Rappresentante della Ditta _____

Il Titolare/Legale Rappresentante della Ditta _____

Il Titolare/Legale Rappresentante della Ditta _____